

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE

XXVI settimana del Tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CLI)

*«Sia luce», disse Dio,
e ruppe il gran silenzio;
all'aurora dei tempi
buona fece ogni cosa.*

*Sei tu la luce, o Cristo,
che splendi senza ombre;
mentre scende la sera
tu rifulgi glorioso.*

*Rimane come fuoco
che accende il nostro cuore
la parola che svela
della croce il mistero.*

*Il buio della morte
è vinto ormai per sempre:
nello Spirito Santo
tu dimori tra noi.*

Salmo CF. SAL 41 (42)

Come la cerva anela
ai corsi d'acqua,
così l'anima mia
anela a te, o Dio.

L'anima mia ha sete di Dio,
del Dio vivente:
quando verrò
e vedrò il volto di Dio?

Le lacrime sono il mio pane
giorno e notte,
mentre mi dicono sempre:
«Dov'è il tuo Dio?».

Perché ti rattristi,
anima mia,
perché ti agiti in me?

Spera in Dio:
ancora potrò lodarlo,

lui, salvezza del mio volto
e mio Dio.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi (*Lc 10,1*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Noi ti adoriamo e ti benediciamo!

- Benedetto tu, Dio nostro Padre, Dio unico e tre volte santo, Dio misericordioso e compassionevole.
- Benedetto tu, Figlio unigenito, vera immagine del Dio invisibile, parola vivente del Padre.
- Benedetto tu, Spirito Santo, presenza di Dio in mezzo a noi, comunione del Padre e del Figlio.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO DN 3,31.29.43.42

Signore, quanto hai fatto ricadere su di noi,
l'hai fatto con retto giudizio, poiché noi abbiamo peccato,
non abbiamo obbedito ai tuoi comandamenti.
Ma ora, salvaci con i tuoi prodigi; da' gloria al tuo nome,
Signore, fa' con noi secondo la tua clemenza,
secondo la tua grande misericordia.

COLLETTA

O Dio, che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono, continua a effondere su di noi la tua grazia, perché, affrettandoci verso i beni da te promessi, diventiamo partecipi della felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GB 19,21-27B

Dal libro di Giobbe

Giobbe disse: ²¹«Pietà, pietà di me, almeno voi, amici miei, perché la mano di Dio mi ha percosso! ²²Perché vi accanite contro di me, come Dio, e non siete mai sazi della mia carne? ²³Oh, se le mie parole si scrivessero, se si fissassero in un libro, ²⁴fossero impresse con stilo di ferro e con piombo,

per sempre s'incidessero sulla roccia! ²⁵Io so che il mio redentore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere! ²⁶Dopo che questa mia pelle sarà strappata via, senza la mia carne, vedrò Dio. ²⁷Io lo vedrò, io stesso, i miei occhi lo contempleranno e non un altro». – *Parola di Dio*.

SALMO RESPONSORIALE 26 (27)

**Rit. Contemplerò la bontà del Signore
nella terra dei viventi.**

⁷Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

⁸Il mio cuore ripete il tuo invito:

«Cercate il mio volto!». **Rit.**

Il tuo volto, Signore, io cerco.

⁹Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi. **Rit.**

¹³Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

¹⁴Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Mc 1,15

Alleluia, alleluia.

Il regno di Dio è vicino;
convertitevi e credete nel Vangelo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 10,1-12

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ¹il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

²Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! ³Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; ⁴non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

⁵In qualunque casa entriate, prima dite: «Pace a questa casa!».

⁶Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. ⁷Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

⁸Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, ⁹guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: «È vicino a voi il regno di Dio». ¹⁰Ma quando

giovedì 3 ottobre

entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: ¹¹“Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino”. ¹²Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da questa offerta fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. SAL 118,49-50

Ricordati, o Signore, della parola detta al tuo servo,
con la quale mi hai dato speranza.
Questa mi consola nella mia miseria.

DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, annunciando la morte del tuo Figlio, partecipiamo alla sua passione per diventare eredi con lui nella gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Il vangelo della pace

Questa pagina del Vangelo di Luca, che racconta l'invio dei settantadue discepoli, rischiamo facilmente di classificarla come utopistica o quanto meno lontana da noi, da una nostra possibile esperienza missionaria, di annuncio del vangelo. Se da una parte il numero di settantadue discepoli sembra coinvolgerci tutti, allargando il gruppo dei discepoli di Gesù ben oltre i dodici che siamo soliti immaginare, dall'altra le parole di Gesù appaiono quasi impossibili da vivere, se non, forse, per alcune rare ed eccezionali persone. Eppure, sappiamo che ogni pagina del vangelo è rivolta a tutti e a ciascuno; è sempre una parola per noi e per la comunità dei discepoli.

Si può cogliere allora come al cuore di questo testo, che vede l'invio di molti discepoli, stia la centralità dell'incontro, della relazione, dell'annuncio della pace per tutti. «Andate: ecco, vi mando...» (Lc 10,3). È il Signore che invia, e invia in città e villaggi, là dove gli uomini vivono, verso gli altri, tutti gli altri, anche coloro che si pongono come nemici, che addirittura li contrastano: andate, infatti, come agnelli – cioè, miti, indifesi – in mezzo ai lupi. Se siamo discepoli di Gesù, saremo sempre come lui agnelli in mezzo ai lupi, ma proprio in questo sta la nostra forza. Si tratta di mettersi in cammino non confidando nei nostri mezzi o nelle nostre capacità, ma disarmati e pacifici, senza imposizioni e arroganza, proprio perché nessuna barriera, da parte nostra, si

frapponga tra noi e gli altri. Siamo mandati ad annunciare il regno con quella povertà che è già in se stessa una richiesta implicita di accoglienza.

È proprio questa modalità missionaria disarmata e povera che permette di portare e offrire la pace, come dono gratuito, come scelta e come stile dei discepoli del Signore. Quella pace che nella tradizione biblica indica la pienezza di tutti i doni messianici e che non è certamente mai un «quieto vivere». È chiaro, da questo testo, che chi annuncia la pace e la porta non è un debole, tanto meno uno che cerca un consenso sociale da parte di coloro che incontra. Il vangelo non assicura che tutto andrà bene. Si può incontrare un figlio della pace, ma anche chi la rifiuta e non accoglie gli inviati. La pace ha sempre un prezzo. Come sottolinea la filosofa e mistica francese Simone Weil: «Chi prende la spada di spada perirà. Ma chi non prende la spada (o la lascia cadere) perirà sulla croce». Eppure, chi è stato inviato dal Signore vedrà i prodigi che Dio opera nella storia, perché la sua parola non è mai senza efficacia.

Anche a noi è dato di vedere oggi i segni dell'azione di Dio operante nella storia: germi di bene che lentamente ma realmente germogliano nel mondo, per opera di tutti i figli della pace che continuano ad accogliere la parola.

Dio della misericordia, che sei presente in mezzo a noi, tuo Figlio Gesù Cristo ha inviato i suoi discepoli disarmati e poveri ad annunciare il vangelo della pace: accogli la nostra preghiera per la pace del mondo e per la salvezza di tutti gli uomini.

Calendario ecumenico

Cattolici

Edmondo di Scozia, monaco (1100).

Ortodossi e greco-cattolici

Dionigi l'Areopagita, discepolo di san Paolo e ieromartire (ca. 95); Michele e Teodoro di Cernigov, taumaturghi e martiri (1245) (chiesa russa); Gregorio Peradze, martire (1944) (chiesa georgiana).

Luterani

Francesco d'Assisi, testimone (1226).

Calendario interreligioso

Induismo

Navaratri (festa delle Nove notti). Festa in onore della Madre Divina nelle sue tre forme (Durga, Lakshmi, Sarasvati) celebrate per propiziare nell'uomo il trionfo del bene sul male e sulle tendenze negative, la ricchezza spirituale e la conoscenza. Segna l'inizio dell'autunno.